

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

IL RAPPORTO DI GOLETTA DEI LAGHI DI LEGAMBIENTE, CHE AVANZA 10 PROPOSTE PER VALORIZZARLI

I LAGHI SILANI ENTRO I LIMITI DI LEGGE SERVE PREVENZIONE E MONITORAGGIO

PER L'ASSOCIAZIONE È FONDAMENTALE MIGLIORARE LA CONOSCENZA DEGLI ECOSISTEMI ACQUATICI, RIDURRE L'INQUINAMENTO DEI LAGHI, FAVORIRE ATTIVITÀ LACUSTRI NETZERO E, PIÙ DI TUTTI, RIDURRE IL CONSUMO DEL SUOLO

PER CREARE L'ENTE UNICO REGIONALE



IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA LA RIFORMA DEI CONSORZI DI BONIFICA

IL PD CALABRIA



RIFORMA CONSORZI UN PROVVEDIMENTO SBAGLIATO NEL MERITO

FAI CISL



I SEGRETARI SAPIA, ROTA E RUSSO CORREGGERE LA LEGGE SUI CONSORZI DI BONIFICA

DOMANI IL DOMENICALE



SANDRA MISALE

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo

REGGINA, IL SINDACO BRUNETTI E IL CONSIGLIERE LAPELLA SENTENZATAR COLPO MORTALE



SACAL LUGLIO MESE DA RECORD PER AEROPORTI CALABRESI



PRESENTATA LA 41ESIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL DELLA CANZONE ARBERESHE



IL CALABRESE FILIPPO LOCOCO NEL GOTHA DELLA CHIRURGIA MONDIALE



ALTA FORMAZIONE PUBBLICATO IL BANDO ALL'UNICAL



MUSEO DEL MARE DELLA PROVINCIA DI REGGINA



IPSE DIXIT MARIA STELLA GRANITO FIGLIA DI ORESTE, PRESIDENTE STORICO DELLA REGGINA



Sono delusa, come del resto tutti i tifosi per la non riammissione della Reggina al prossimo campionato di B. È stata una sconfitta per la città che, adesso, dovrà ripartire. Non si può cancellare con un colpo di mano una squadra con più di cento anni di storia. Mio padre oggi è morto un'altra volta. Se ci fosse stato, sono convinta che non sarebbe andata così. Avrebbe sicuramente fatto la voce grossa imponendosi col suo carisma. Pur non essendo avvocato, ero convinta che la giustizia ordinaria ci avrebbe dato ragione. Ma il ricorso è stato dichiarato improcedibile. Penso ai tifosi della curva che, durante lo scorso campionato sono stati eccezionali, sostenendo i ragazzi anche in trasferta. La politica forse non si è adoperata abbastanza per salvaguardare il futuro della società»

COVID19 BOLLETTINO DI OGGI 4 AGOSTO +20 (SU 611 TAMPONI)

EMERGENZA CALDO CHIAMARE IL NUMERO VERDE 09841865011

IL RAPPORTO DI GOLETTA DEI LAGHI DI LEGAMBIENTE, CHE AVANZA 10 PROPOSTE PER VALORIZZARLI

I LAGHI SILANI ENTRO I LIMITI DI LEGGE SERVE PREVENZIONE E MONITORAGGIO

I laghi calabresi “galleggiano” a leggere i dati del report di Goletta dei laghi che

ha esaminato i bacini idrici della nostra regione. Inquinato uno dei due punti sul lago di Angitola, entro i limiti di legge i laghi Arvo, Cecita, Ampollino, Ariamacina, del Passante.

Nei sei laghi calabresi, sei dei sette punti campionati sono risultati entro i limiti di legge, mentre solo un punto, nel Lago Angitola, è risultato inquinato. Nel mirino della campagna, come di consueto, canali e foci, i principali veicoli con cui l'inquinamento microbiologico causato da cattiva depurazione o scarichi illegali arriva nei laghi.

I risultati sono stati presentati durante la conferenza stampa organizzata presso Palazzo della Provincia di Cosenza, seguita dal convegno Le opportunità della Transizione Ecologica per la fruizione sostenibile degli ecosistemi lacustri. Sono intervenuti Anna Parretta, presidente Legambiente Calabria; Rosaria Succurro, presidente della provincia di Cosenza; Maria Annunziata Longo, funzionario Regione Calabria; Antonio Nicoletti, Responsabile nazionale aree protette e biodiversità di Legambiente.

«I dati dei monitoraggi effettuati nell'ambito della campagna Goletta dei Laghi sono complessivamente positivi in relazione ai parametri considerati», afferma Anna Parretta, presidente di Legambiente Calabria.

«Infatti, rientrano nei limiti di legge sei dei sette punti campionati in particolare sui laghi Arvo, Cecita, Ampollino, Ariamacina, del Passante, mentre purtroppo è risultato inquinato uno dei due punti campionati sul lago Angitola - afferma Parretta - Come lo scorso anno, oltre ai classici parametri riguardanti una cattiva o assente depurazione, sono state effettuate anche le analisi chimiche per determinare i carichi di azoto e di fosforo. I laghi sono ambienti molto ricchi di biodiversità che forniscono preziosi servizi ecosistemici ma allo stesso tempo sono sistemi molto fragili che subiscono

di FRANCESCO CANGEMI

profonde pressioni di origine prevalentemente antropica. Le minacce, oltre dai

cambiamenti climatici, provengono soprattutto dall'inquinamento da fonte agro-zootecnica, da reflui urbani o industriali e da scarichi illegali. È essenziale, quindi, una sempre maggiore attività di prevenzione, programmazione e controllo territoriale da parte delle Autorità competenti anche attraverso continui ed opportuni monitoraggi sulla qualità delle acque, anche per rilevare la presenza di pesticidi, erbicidi e metalli pesanti. La tutela dell'ambiente costituisce la priorità assoluta da intersecare con l'utilizzo a scopi agro-industriali delle acque e con

la fruizione turistica dei luoghi».

Anche per il 2023, oltre alle analisi microbiologiche, sono state effettuate delle analisi chimiche dei principali parametri utili a determinare i carichi di azoto e fosforo nelle acque lacustri: in tutti e sei i laghi sono stati riscontrati valori entro i limiti di legge per quanto riguarda le concentrazioni di azoto (totale e ammoniacale), nitrati, nitriti, Cod, Fosforo totale, cloruri e solfati.

In occasione della tappa in Calabria, Legambiente ha anche presentato uno speciale dossier di approfondimento sui laghi silani:

un documento dettagliato con focus sulla storia e sulle caratteristiche degli ecosistemi lacustri della Sila, sulla depurazione nelle località turistiche del territorio e sui monitoraggi effettuati da Goletta dei Laghi negli ultimi quattro anni nei bacini lacustri silani, e ha presentato dieci proposte per una loro adeguata valorizzazione e tutela. In particolare, occorre: migliorare la conoscenza degli ecosistemi acquatici; ridurre l'inquinamento dei laghi; aumentare la biodiversità degli ecosistemi acquatici; favorire attività lacustri Net-zero; frenare il consumo di suolo; garantire il controllo e la vigilanza del territorio; promuovere la balneabilità dei laghi silani; maggiore trasparenza sull'utilizzo turistico e produttivo.



segue dalla pagina precedente

• LEGAMBIENTE

tivo dei bacini lacustri; valorizzare il turismo lacustre attivo e sostenibile e promuovere la partecipazione dei cittadini nelle scelte.

«I laghi silani - dichiara Antonio Nicoletti, responsabile nazionale Aree protette e Biodiversità Legambiente e presidente del circolo Legambiente Sila - sono parte integrante del paesaggio tutelato attraverso il Parco nazionale e la rete natura 2000 ma deve crescere la conoscenza di questi ambienti per organizzare meglio l'utilizzo degli ecosistemi lacustri che, in una logica multifunzionale, devono essere utilizzati in chiave sostenibile e per favorire la transizione ecologica del territorio. A partire dall'utilizzo idroelettrico che deve portare maggiori utilità al territorio a quello turistico che deve cambiare passo e promuovere le località lacustri mete turistiche a partire da Lorica. Per questa ragione le nostre proposte vanno nella direzione di una maggiore conoscenza, gestione e valorizzazione delle risorse naturali presenti nel territorio che devono essere utilizzate in maniera consapevole e garantire benefici alle comunità locali e migliorare le condizioni dell'ambiente».

custri che, in una logica multifunzionale, devono essere utilizzati in chiave sostenibile e per favorire la transizione ecologica del territorio. A partire dall'utilizzo idroelettrico che deve portare maggiori utilità al territorio a quello turistico che deve cambiare passo e promuovere le località lacustri mete turistiche a partire da Lorica. Per questa ragione le nostre proposte vanno nella direzione di una maggiore conoscenza, gestione e valorizzazione delle risorse naturali presenti nel territorio che devono essere utilizzate in maniera consapevole e garantire benefici alle comunità locali e migliorare le condizioni dell'ambiente».

REGGINA, IL SINDACO BRUNETTI E IL CONSIGLIERE LATELLA: SENTENZA TAR UN COLPO MORTALE

Il sindaco f.f. del Comune di Reggio, Paolo Brunetti e il delegato allo Sport, Giovanni Latella, hanno commentato la sentenza del Tar come «un colpo mortale all'intero movimento calcistico reggino». «Una condizione inaccettabile - hanno aggiunto - che penalizza in maniera pesantissima un intero territorio. La nostra comunità paga incolpevolmente una vicenda che di sportivo non ha proprio nulla e che di fatto ha prodotto l'espulsione della nostra Reggina dal sistema calcio professionistico. Un fatto gravissimo, con pesanti ricadute anche sotto l'aspetto economico, sociale ed occupazionale, sul quale chiederemo vengano pienamente

accertate tutte le responsabilità, a partire da quelle societarie».



«Da parte nostra - hanno proseguito - da istituzioni responsabili, abbiamo il dovere di tutelare i colori amaranto e l'intero movimento sportivo reggino. Abbiamo già attivato tutte le procedure previste dal diritto sportivo per fare in modo che la squadra della nostra città possa essere iscritta ad un campionato di rilevanza nazionale. E proseguiremo su questo indirizzo con l'obiettivo di tutelare la maglia amaranto a prescindere dalla categoria, nel rispetto dei tifosi e di tutti gli sportivi reggini».

A CARIATI LA MOSTRA SUI VIAGGIATORI DEL GRAND TOUR

Si inaugura domani, a Cariati, alle 19, al Museo del mare, dell'Agricoltura e delle Migrazioni, la mostra iconografica e documentale sui viaggiatori del Grand Tour e su altri turisti colti che fecero tappa a Cariati dal XVII al XX secolo, ideata e curata dallo storico Franco Liguori.

A darne notizia è il consigliere comunale delegato alle politiche per i turismi e marketing territoriale Antonio Scarnato, sottolineando che l'evento, patrocinato dalla Società Italiana per la Protezione dei Beni Culturali (SIBPC) di cui lo stesso Franco Liguori è presidente regionale, si inserisce nella rassegna Un'Estate al Museo e nella più ampia programmazione socio-culturale promossa dall'Esecutivo Minò. Dopo l'introduzione della direttrice Assunta Scorpiniti ed i salu-

ti istituzionali del sindaco Cataldo Minò, della Presidente del Consiglio comunale e delegata alla cultura Alda Montesanto e dello stesso Scarnato, saranno letti i brani selezionati dai testi dei Viaggiatori, «in gran parte giovani stranieri o esponenti della cultura che - sottolinea Liguori - scesero nelle regioni del nostro Mezzogiorno e molti di loro si diressero verso i nostri paesi di Calabria, visitandoli con grande curiosità e interesse e lasciandone memorabili descrizioni nei loro diari di viaggio».

MUSEO
 DEL MARE, DELL'AGRICOLTURA
 E DELLE MIGRAZIONI

Cariati CS - Palazzo Chiriaci, Via XX Settembre (Centro Storico)

Mostra iconografica e documentale
 VIAGGIATORI DEL GRAND TOUR E TURISTI COLTI
 A CARIATI DAL XVII AL XX SECOLO

a cura del prof. Franco Liguori, storico

IL CONSIGLIO REGIONALE HA APPROVATO LA LEGGE RIFORMA SUI CONSORZI DI BONIFICA

La riforma dei Consorzi di Bonifica è legge. Il Consiglio regionale della Calabria, infatti, ha approvato il testo della Giunta che prevede la messa in liquidazione degli attuali 11 Consorzi di bonifica con la creazione dell'ente unico regionale articolato in 11 comprensori.

Grande soddisfazione è stata espressa dal presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, sottolineando come «approvando la nuova disciplina dei Consorzi di bonifica d'iniziativa della Giunta, il Consiglio regionale (grazie alla coesione della maggioranza) e il presidente Occhiuto hanno dato un'ulteriore dimostrazione di forte volontà riformista». «È stata, infatti - ha aggiunto - approvata una legge per un settore in difficoltà da lungo tempo e che, per importanza economica e sociale, aveva l'esigenza impellente di una rivisitazione normativa per assicurargli il sereno prosieguo delle attività e l'espletamento efficiente dei servizi da rendere agli agricoltori e alle comunità».

«Si sta proseguendo nella produzione di provvedimenti legislativi e amministrativi in netta discontinuità col passato - ha spiegato - per dare alla Calabria opportunità di crescita e realistiche prospettive di sviluppo. In questi diciannove mesi di legislatura, nel corso dei quali non sono mancate preoccupazioni per le emergenze globali (la ripartenza dopo il Covid, il conflitto russo-ucraino e le allarmanti minacce legate al clima e al surriscaldamento) e in piena sinergia con l'azione dinamica della Giunta, l'attività del Consiglio regionale ha tenuto un ritmo intenso, come si evince dai numeri che ne documentano la produttività: 30 sedute d'Aula, oltre 110 leggi approvate, 43 riunioni dell'Ufficio di Presidenza e 180 riunioni delle Commissioni». «Giunta e Consiglio - ha detto ancora - hanno dimostrato capacità di incidere proficuamente in diversi settori strategici. Nella sanità con l'istituzione di Azienda Zero e dell'Azienda Dulbecco; e poi la multiutility Arrical per la gestione dei rifiuti e del servizio idrico integrato, la riforma della Protezione Civile, la riforma del mercato del lavoro e delle politiche attive, il ritorno alla gestione pubblica di Sacal e la sfilza di leggi (riformando dopo vent'anni la relativa legge quadro) per la salvaguardia delle aree protette e della biodiversità». «Sono solo alcuni esempi dell'attivismo che, in meno di due anni - ha concluso - abbiamo saputo dispiegare, consapevo-

li che per colmare il gap che separa la Calabria dalle regioni più sviluppate, bisogna correre, risolvendo i problemi e non solo enunciandoli. Buttandoci definitivamente alle spalle la deplorabile abitudine dilatoria e pilatesca, ogniqualvolta c'è da fare scelte coraggiose all'insegna del rinnovamento e della modernizzazione».

Una seduta caotica, quella di giovedì, che ha visto anche il sì da parte di due consiglieri di minoranza, Ferdinando Laghi, del gruppo De Magistris presidente, e Francesco Afflitto, del

Movimento 5 stelle. Contrari tutti gli altri.

Dopo ore di dibattito, poi, è stata accolta la richiesta da parte dei capigruppo di rititare la fiducia, in modo da consentire a tutti di votare.

«Quanto alla riforma dei Consorzi di bonifica - ha detto Laghi - mi sono imbattuto in quel tributo molto contestato e ho partecipato a iniziative con lavoratori senza stipendio da mesi, ed è un dato di fatto non aver mai sentito un giudizio positivo sui Consorzi di bonifica, che oggettivamente richiedono una sostanziale riforma».

«La mia risposta - ha aggiunto

- sarebbe sì nel merito, ovviamente il metodo della fiducia travalica l'aspetto meramente tecnico e inserisce questa proposta in un ambito di appartenenza politica per una unità politica di una parte a cui non appartengo. Favorevole all'aspetto tecnico ma non posso avallare la fiducia a una parte a cui non appartengo».

Il consigliere Afflitto ha ribadito «il mio voto favorevole che però è esclusivamente sulla riforma, che è necessaria e va nella direzione giusta con la creazione degli unico Consorzio, ma ribadisco che non è un voto di fiducia per il presidente Occhiuto, che è un problema della maggioranza».

La consigliera Straface, che ha relazionato, ha ribadito che si è trattato di «un'azione necessaria che la nostra Regione stava aspettando da tempo e che permetterà di migliorare l'erogazione dei servizi, di efficientare le reti e di garantire una gestione delle politiche consorziali tutta tesa al sostegno delle attività e della cittadinanza».

«Con questa riforma - ha spiegato - andiamo ad aggiornare un comparto definito con una legge regionale di vent'anni fa che dunque ha necessità di mettersi al passo con i tempi



segue dalla pagina precedente

• Consorzi di Bonifica

e con le mutate esigenze dei territori mettendo mano allo stesso tempo sia al riequilibrio economico, messo duramente alla prova negli ultimi anni, sia alle vertenze dei lavoratori che saranno assorbiti nel nuovo consorzio unico». Per Straface «abbiamo scritto una pagina importante nell'efficientamento del sistema della tutela e bonifica del territorio, dotandoci di una nuova struttura che ci permetterà di superare le criticità riscontrate finora e di garantire un servizio migliore all'utenza».

Giacomo Crinò (Forza Azzuri) ha ricordato che anche in Puglia stanno creando il Consorzio unico di Bonifica «e quella regione è governata dal centrosinistra», mentre Francesco De Nisi (Azione) ha ribadito come si tratti di una riforma «giustissima», sottolineando come «questa riforma inoltre comporta finalmente quel controllo su questi enti che non c'è mai stato».

Tavernise (M5S) ha invece detto come il Consiglio regionale ha perso «l'occasione di fare una cosa buona tutti insieme per la Calabria. Il rammarico è che se il presidente non avesse posto la fiducia avrebbe avuto anche più voi. E la riforma non è affatto rivoluzionaria, rischia di essere la solita montagna che partorisce il topolino, il problema resta il basso tasso di riscossione dei Consorzi di bonifica».

Giuseppe Graziano (Azione) ha parlato di una «riforma epocale», aggiungendo che «chi ci accusa di avere ansia riformatrice dice il giusto, è un'ansia che condividiamo con il presidente Occhiuto, che ha la Calabria e i calabresi dalla sua parte. Ricordo che questa riforma dei Consorzi di bonifica è nel nostro programma».

Antonello Talerico (Misto), tra i Capigruppo ad aver chiesto di non porre la questione di fiducia «perché i 21 voti ci sono già ma di consentire anche al consigliere M5S Afflitto di poter votare liberamente perché il suo partito gliel'ha vietato», ha ribadito che «la riforma è necessaria per far funzionare meglio il sistema centralizzandolo invece di 11 cabine di regia diverse».

Antonio Lo Schiavo (Misto) ha sottolineato che si tratta di «una questione politica».

«Occhiuto mostra i muscoli - ha detto nel suo intervento - ma non a noi ma alla sua maggioranza, salta i corpi intermedi e il Consiglio regionale e si rivolge direttamente ai calabresi. Non accetto però sentire dire dal presidente Occhiuto che chi non vota questa riforma è un conservatore. Quanto alla riforma, che è necessaria perché il sistema è al collasso, secondo me va sfatato il mito che si sopprimono gli 11 Consorzi perché non sarà così in quanto si nomineranno 11 commissari».

Giuseppe Neri (Fratelli d'Italia) ha rilevato come «le uniche critiche sono il metodo. E è vero che è cambiato, perché è il metodo di chi governa in uno stato di emergenza, la condizione andava bene in tempi di pace e in regioni normali». Giuseppe Gelardi (Lega) ha detto: «diamo merito al presidente Occhiuto di non avere indietreggiato su una riforma scomoda ma strategica per la Calabria. Certo, non deve parlarsi di bocciatura di tutti i Consorzi, sarebbe ingiusto per-

ché ci sono anche enti virtuosi. Ma il nodo essenziale è che i tempi attuali richiedono riforme efficaci e innovative. È il momento di cambiare passo».

L'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo, ha ricordato come «abbiamo verificato che il sistema dei Consorzi di bonifica venuto fuori dalla legge del 2003 anche per problematiche ereditate dal passato non è riuscito a dare messaggi di efficienza».

«Da qui questa riforma necessaria - ha concluso - che serve per ripartire daccapo con un unico Consorzio di bonifica che significa unico centro di costo e di controllo, articolato comunque su comprensori territoriali e che parte comunque con risorse importanti e ingenti da parte della Regione, 9 milioni nel 2024, 7 milioni nel 2025».

Michele Comito (Forza Italia) ha sottolineato come «la Calabria ha necessità di un forte decisionista e questo non significa mostrare i muscoli ma solo condividere la necessità di un cambiamento». ●

PD CALABRIA: UN PROVVEDIMENTO SBAGLIATO NEL MERITO E METODO

Il gruppo del Pd in Consiglio regionale ha votato no alla riforma dei Consorzi di bonifica imposta da Roberto Occhiuto, sottolineando come si tratta di «un provvedimento sbagliato nel merito e nel metodo che svilisce il ruolo del Consiglio regionale».

«Con questa scelta - ha spiegato il capogruppo Mimmo Bevacqua, nel corso del suo intervento a nome dei consiglieri dem - ha determinato suo de profundis del ruolo del Consiglio. Porre la fiducia su una materia come quella dei consorzi che difficilmente potrebbe essere inquadrata tra le materie di interesse diffuso per la collettività, vuol dire far diventare il meccanismo una regola da utilizzare per qualsiasi materia e non un istituto straordinario ed eccezionale».

«È questo l'aspetto più grave e sconcertante della giornata odierna - ha spiegato - silenziare il dissenso, cancellare il dibattito significa piegare l'istituzione democratica al volere dell'uomo solo al comando. E in tale contesto, al di là della sua irricevibilità nella forma, la proposta di riforma sui Consorzi presenta dubbi, perplessità e criticità nel merito. È nel merito che, da settimane, si è aperto un dibattito con posizioni chiare e nette. Anche noi diciamo basta a Consorzi mal gestiti, ma da 4 anni chi c'è alla guida del governo di questo settore? Cosa è stato fatto in termini di programmazione e controllo per dare risposte a chi chiedeva supporto e sostegno?».

Il capogruppo ha poi ricordato la proposta di riforma presentata dal Pd durante le scorse settimane che neanche è



segue dalla pagina precedente

• Consorzi di Bonifica

stata esaminata in Commissione come pure il regolamento prevede.

«Avevamo provato - ha ricordato Bevacqua - a coinvolgere i sindacati e i rappresentanti degli stessi Consorzi per arrivare ad una riforma, necessaria e urgente, ma in modo condiviso e ascoltando opinione e proposte di tutti gli attori coinvolti. Il governatore, invece, ha voluto proseguire a colpi di accetta. E la domanda che tanti di noi si stanno ponendo in questi giorni è: qual è il reale motivo per il quale si decide di tagliare e impedire ogni discussione su una riforma che impatta fortemente sul mondo agricolo? Di certo si tratta di un segnale di estrema debolezza politica».

«Il testo del disegno di legge predisposto e imposto dal Presidente Occhiuto, proprio per la modalità con il quale è stato predisposto è zeppo di errori evidenti che si sarebbero potuti evitare. Ad esempio la legge non contiene alcun richiamo alla intesa Stato-Regioni del 18 settembre 2008 che definisce i criteri per il riordino dei consorzi di bonifica; né fa alcun riferimento ai comprensori su territori definiti sulla base di unità idrografiche ed idrauliche omogenee sia per la difesa del suolo sia per la gestione delle acque. Così come è chiaro che l'estensione all'intero territorio regionale, non favorirebbe una vera partecipazione dei Consorziati né alla gestione del Consorzio, che diventerebbe un Ente ancor più lontano dagli agricoltori, né alla programmazione del territorio».

«Anche noi - ha detto ancora Bevacqua - eravamo e siamo convinti della necessità di una riforma strutturale e organica per il settore. Lungi da noi, infatti, difendere o garantire sacche di parassitismo o cattive gestioni. Sappiamo bene la situazione in cui versano, in particolar modo, alcuni Consorzi. Abbiamo partecipato, in questi mesi, ad iniziative pubbliche, a scioperi come quello dei lavoratori dell'ente di Trebisacce e conosciamo bene i problemi legati agli stipendi, al tfr, al pagamento dei fornitori. Riteniamo, però, che per una più efficace razionalizzazione strutturale si debba seguire proprio lo schema dell'Intesa Stato-Regioni già citata del 2008».

«E siamo partiti da questa premessa - ha continuato - per elaborare la nostra proposta di legge. Avevamo proposto di arrivare a fusione degli attuali comprensori in numero non superiore a 5 e su ogni comprensorio istituire un Consorzio, questo avrebbe richiesto il buon senso e la ragionevolezza per immaginare un'organizzazione territoriale diversa».

«L'articolazione territoriale dei Consorzi - ha concluso - era frutto di studi e attenzione ai territori e non di improvvisazione ed approssimazione, come emerge da questa proposta di legge che, ne siamo sicuri, presto dovrà essere modificata. ●

Il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, nelle sue conclusioni ha ribadito che non ha necessità «di mostrare i muscoli soprattutto nei confronti della mia maggioranza», ribadito la sua ambizione di «fare in Calabria tante cose per la prima volta e dimostrare alla Calabria e al Paese che si può

governare questa regione rompendo con il passato».

«Qualcuno parla - ha proseguito - come se fossimo all'ultima osanna di legislatura ma ricordo che in 19 mesi abbiamo fatto tantissime cose come mai nessuno: siamo diventati una regione modello in tanti campi, come nella lotta agli incendi e alla maladepurazione. Io non ho una visione manichea ma c'è modo e modo di fare opposizione, c'è una opposizione che si ostina solo a criticare: al Pd dico "fate una proposta seria" e io la sottoscriverò».

Occhiuto, poi, ha evidenziato come «il Consorzio unico di bonifica diventerà la Newco della bonifica, e questa riforma è nel nostro programma». ●

LA CISL CHIEDE DI CORREGGERE LA LEGGE APPROVATA SUI CONSORZI

Il segretario generale di Fai Cisl Calabria, Michele Sapia, il segretario generale di Fai Cisl, ONofrio Rota e il segretario di Cisl Calabria, Tonino Russo, hanno ribadito come «siamo fortemente convinti che il sistema della bonifica in Calabria necessiti di una vera riforma condivisa e di un confronto sindacale per dare più centralità al lavoro degli addetti, protagonisti dell'attuale campagna irrigua che ad oggi è garantita in parte a spese del personale dipendente, considerati i ritardi nella corresponsione delle mensilità arretrate».

«Così come occorre dare maggiore rilievo a presidio umano e lavoro, tramite investimenti, sostenibilità finanziaria e programmazione», hanno aggiunto, spiegando che «una legge che crea apprensione sia per la scelta di accentrare tutto nel Consorzio unico, che rischia di creare una mega struttura consortile e non risolve le difficoltà amministrative attuali, trascurando la complessa realtà territoriale calabrese, sia in quanto, pur avendo mostrato la massima disponibilità al confronto e responsabilità per mettere a punto una necessaria, efficace ed efficiente riforma, finalizzata a superare le criticità accumulate in questi anni, non si è sviluppata la partecipazione auspicata».

«Ci auguriamo - continuano Rota, Sapia e Russo - che le dichiarazioni del Presidente Occhiuto, rispetto alla possibilità di porre modifiche e correttivi alla riforma, già a partire da settembre, possano realmente concretizzarsi in un vero confronto e valutazioni di merito, rispetto alle varie riflessioni e proposte sindacali, in particolare quelle emerse nel documento dalla Fai-Cisl consegnato in Commissione regionale».

«Ribadiamo, ancora una volta - hanno detto ancora Rota, Sapia e Russo - che è necessario dare certezze e prospettive al personale dipendente, mettere al centro il lavoro senza il quale non potrebbe esistere il concetto stesso di bonifica. Sarebbe un atto concreto di responsabilità per correggere quelle criticità presenti nel testo della legge approvata, che attendiamo di leggere nel dettaglio, e mettere freno a uno

segue dalla pagina precedente

• Consorzi di Bonifica

scenario futuro di incertezza e dequalificazione in un settore che necessita di valorizzare il capitale umano, tutelare le professionalità presenti, sostenere il presidio umano e territoriale, e avviare un ricambio generazionale, attraverso una programmazione di lungo periodo e investimenti per il lavoro ben formato, sicuro, contrattualizzato e qualificato, per aprire veramente una nuova stagione della bonifica calabrese che guardi ai prossimi trent'anni».

«L'insufficiente confronto di questi mesi con le parti sociali - hanno concluso i tre sindacalisti - ci auguriamo venga recuperato, per non continuare a trascurare e, soprattutto, non dimenticare facilmente, l'importante e professionale lavoro svolto ieri e oggi da lavoratrici e lavoratori, in forza o



già in quiescenza, presso gli 11 Enti consortili, teso a garantire servizi pubblici essenziali per l'agricoltura e funzioni a tutela del territorio e delle persone». ●

SACAL: LUGLIO MESE DA RECORD PER GLI AEROPORTI CALABRESI: 389.459 PASSEGGERI



È stato un vero e proprio luglio da record, per gli aeroporti calabresi, che registrano 389.459 passeggeri, e cioè circa il 12% in più rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Lo ha reso noto la Sacal, la società che gestisce gli scali calabresi.

A confermare il trend positivo di crescita del sistema aeroportuale anche i fattori di riempimento degli aeromobili (load factor).

Un incoraggiante segnale positivo, di continua crescita, arriva dunque dai dati di traffico del mese di luglio dai tre aeroporti calabresi: l'aeroporto Sant'Anna di Crotona ha registrato 23.067, il 28% in più rispetto al 2022 quando i passeggeri in arrivo e partenza sono stati 18.081; a Lamezia Terme, invece, sono stati 334.313 mentre, nello stesso arco temporale dell'anno passato, i passeggeri transitati sono stati 307.863, con una percentuale incrementata del 9%; au-

mentano del 37% rispetto al 2022 stesso mese, i passeggeri atterrati e decollati dal Tito Minniti di Reggio Calabria, in valore assoluto 32.079 quelli del 2023 e 20.035 dello scorso anno. Aumentano anche i movimenti aeromobili nel mese appena trascorso: lo scalo di Crotona registra 138 aerei movimentati, Lamezia Terme 3.057 e Reggio Calabria 1070, con incremento percentuale rispetto all'anno 2022 dell'11%, dei due aeroporti di Crotona e Lamezia Terme e 23% dello scalo di Reggio Calabria. Numeri e percentuali interessanti se si tiene conto del fatto che il mese di luglio è stato caratterizzato da scioperi e cancellazioni di voli.

Infine, degni di nota sono i fattori di riempimento degli aeromobili, i load factor - il rapporto tra i passeggeri trasportati e posti offerti - che hanno raggiunto la media dell'84% sull'intero sistema aeroportuale calabrese, di cui l'87% a Crotona, l'85% a Lamezia, e il 79% a Reggio Calabria. ●

PUBBLICATO IL BANDO PER I CORSI DI ALTA FORMAZIONE ALL'UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

Dopo i positivi riscontri degli scorsi anni, l'Università della Calabria ha predisposto ancora una volta l'intera offerta formativa di master di I e II livello, corsi di alta formazione (Caf) e summer school in un unico bando, con iscrizioni tutte già aperte.

Il bando di ammissione, pubblicato sul portale dell'ateneo, contiene tutte le informazioni utili come la data di chiusura delle iscrizioni, posti disponibili, requisiti di partecipazione, tipologia di specializzazione, modalità di erogazione delle lezioni, crediti formativi, ore di lezione, costo ed eventuale presenza di borse di studio.

Un servizio fortemente voluto dal Rettore Nicola Leone, che consente ai laureati di programmare per tempo il percorso di specializzazione più indicato, pianificare l'iscrizione, conoscendo da subito tutta l'offerta di alta formazione attivata nel corso dell'anno accademico. Si tratta di un'opportunità che pochi atenei offrono per orientarsi nel migliore dei modi all'in-

di **FRANCO BARTUCCI**

terno di un'offerta che comprende 35 tra master, corsi di alta formazione e summer school. Al master di primo livello può accedere chi è in possesso di una laurea di primo livello, mentre al master di secondo livello può accedere esclusivamente chi è in possesso di una laurea specialistica (o magistrale) oppure di una laurea "vecchio ordinamento".

La domanda di ammissione alla selezione deve essere trasmessa tramite l'apposita procedura on-line su Esse3 Unical.

Ogni master ha date di inizio e procedure di accesso diversificate. Si tratta di corsi di studio che consentono di acquisire una formazione professionalizzante spendibile sul mercato del lavoro, un aggiornamento scientifico, nonché una riqualificazione professionale per chi è già inserito nel mondo del lavoro. A tal proposito, i dipendenti pubblici hanno l'opportunità di partecipare ottenendo particolari agevolazioni

grazie all'iniziativa "PA 110 e lode", sottoscritta dall'Unical e dal Dipartimento della Funzione Pubblica. ●



A TREBISACCE DOMANI LA GIORNATA DELLA SOLIDARIETÀ

Domani, domenica 6 agosto, a Trebisacce, è in programma la Giornata della Solidarietà e del Dono, promosso dalla Confraternita Misericordia di Trebisacce, guidata da Vincenzo Liguori e l'Avis Comunale, guidata da Giuseppe Madera.

In collaborazione e con il patrocinio del Comune di Trebisacce, le due importanti realtà associazionistiche hanno progettato una serie di eventuale Anfiteatro del Mare sul lungomare di Trebisacce, concretizzando numerosi momenti di prevenzione e ludici, al fine di creare un contesto durante il quale possa essere approfondito il tema del dono e l'attività finalizzata alla cura preventiva, indispensabile per la salvaguardia della propria salute. La manifestazione avrà inizio alle 07.45, con l'attività di raccolta della donazione del sangue a cura dell'Avis Comunale di Trebisacce. È fondamentale ricordare l'emergenza sangue che il territorio cosentino affronta, specialmente durante il periodo estivo, e la valenza sociale di un gesto quale quello di donare il sangue.

Alle 09, in un apposito ambulatorio medico mobile allestito per l'occasione, sarà possibile sottoporci gratuitamente ad una serie di visite specialistiche. Grazie alla generosità e alla disponibilità posta in essere dal Dott. Leonardo Odoguardi, dalle Dott.sse Angela Daniela Pesce, Rosanna Ruscelli, Irene Grillea e dei volontari presenti, coordinati e supportati dalla Confraternita Misericordia di Trebisacce, sarà possibile godere di una visita cardiologica, dell'analisi motoria del nervo mediano, ricevere consulenza psicologica, procedere alla misurazione della pressione, saturimetria, glicemia e al controllo dell'udito.

Nel pomeriggio, a partire dalle 16.30, sarà possibile far partecipare i più piccoli ad un momento ludico, grazie all'iniziativa Pompieropoli, manifestazione in cui bambini e ragazzi, dotati di scarpette di ginnastica, potranno vivere un percorso entusiasmante e divertente legato alla professione del pompiere.

La lunga giornata, ricca di momenti di cura e svago, si concluderà con una serata animata a cura di Gatto Service Animation, condotta con passione e professionalità dalla giornalista Asia Madera. ●



PRESENTATA LA 41ESIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL DELLA CANZONE ARBËRËSHE

È stata presentata la 41esima edizione del Festival della Canzone Arbëreshë, in programma a San Demetrio Corone dal 10 al 12 agosto.

Il Festival, nato nel 1980 dalla felice intuizione dell'avvocato Giuseppe D'Amico, che lo ideò per apportare nuova linfa alla lingua arbëreshë, nelle precedenti 40 edizioni ha prodotto più di 600 canzoni inedite, provenienti da autori italiani ed esteri. L'evento è finanziato con il contributo del Pnrr "Italia Domani" - Missione 1 Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo - Componente 3 Turismo e Cultura - Investimento 2.1. "Attrattività dei Borghi" -, rientra nell'azione Next Generation dell'Unione Europea e nelle attività del ministero

della Cultura. Quest'anno, a presentare sul palco la rassegna di brani e ospiti arberesh sarà l'attore Paolo Conticini, coadiuvato nella conduzione da Giulia Lattarico.

Venti le canzoni in gara, rigorosamente inedite e in lingua arbëreshë, rese ancor più belle dall'accompagnamento musicale di un'orchestra sinfonica di 28 elementi.

Questi i nomi dei cantanti (in ordine alfabetico) che il 12 agosto si esibiranno sul palco allestito nella bellissima cornice della piazza antistante la Chiesa e il Collegio di Sant'Adriano: Algeri; Gaia Bua; Santino De Bartolo, Mario Dramissino; Antonio Ferrarina; Francesco Ferraro; Natalino Fusco e Nicola Niro, Vincenzo Guaglianone e il gruppo di canto "Shkëmbi"; Francesca Iacovelli, Mariantonietta Marcovicchio, Matleena (gruppo), Maria Addolorata Mondella, Antonello Nigro insieme a Rita Guido, Kristi Ndoja, Aaron Puccio, Gina Rotondaro, Marco Sabato, Elvira Scorza e Cristina Ginepro, Vincenzo Siler, Natalia Stamati e Francesco Prospero Stamati, Stelle d'Argento (Yllazëy Të Rëgjënda).

Ospite speciale della serata sarà la star internazionale Sandra Sangiao, voce solista del gruppo Barcelona Gypsy Balkan Orchestra. Alla conferenza, insieme alla presenza di amministratori arbëreshë delle province di Catanzaro e Crotona, accompagnati per l'occasione da giovanissime indossatrici con i costumi tradizionali della propria comunità, che hanno arricchito di colore e festosità l'incontro con gli organi di informazione, hanno preso parte: il Sindaco di San Demetrio Corone,





segue dalla pagina precedente

• Festival Canzone Arbëreshë

Ernesto Madeo; il Consigliere comunale con delega al Festival, Emanuele D'Amico; il Direttore Artistico del Festival della Canzone Arbëreshë, Angelo Pagliaro; il presidente dell'Associazione Culturale "Festival della Canzone Arbëreshë-Comitato Storico", Adriano D'Amico; la Consigliere regionale delegato ai rapporti tra Consiglio regionale della Calabria e le comunità arbëreshë, Pasqualina Straface; l'Assessore regionale con delega alle Minoranze Linguistiche, Gianluca Gallo. L'incontro in Sala Verde è stato moderato dal giornalista Valerio Caparelli, responsabile della comunicazione e del marketing della kermesse canora. Gli altri due importanti momenti di promozione della cultura arbëreshë sono rappresentati dal talk di giovedì 11 agosto, centrato sul tema "Gjaku ynë i shpishur" (letteralmente, "Il nostro sangue sparso"), condotto dal giornalista e scrittore Massimo Tigani Sava, a cui prenderanno parte: Ernesto Madeo, Commissario della "Fondazione Istituto Regionale Comunità Arbëreshë di Calabria"; Lendita Ha-

xhitasim, Ambasciatrice del Kosovo in Italia; Gianluca Gallo, Assessore Regionale con delega alle minoranze linguistiche; Pasqualina Straface, Presidente della Terza Commissione del Consiglio Regionale con delega ai rapporti tra Sindaci delle comunità di minoranza linguistica e Giunta Regionale"; Nino Spirli, Commissario "Fondazione per la Comunità Greca di Calabria"; Papas Pietro Lanza, Protopresbitero dell'Eparchia di Lungro. A seguire si terrà il concerto del rapper Shade, un appuntamento rivolto ai giovanissimi per avvicinare le giovani generazioni e far scoprire loro le bellezze di una località storica come quella di San Demetrio Corone. Ancora spettacolo, con musiche e danze, nella giornata di venerdì 11 agosto, con il corteo di gruppi provenienti da aree della Calabria e di altre regioni italiane, ma soprattutto dall'Albania, dalla Grecia, dal Kosovo e dalla Macedonia del Nord, che da piazza Collegio di Sant'Adriano al centro del paese, attraversando Via Dante, in cui verrà rappresentata la diaspora del popolo albanese utilizzando le espressioni di musica popolare, la tradizione e i costumi della cultura arbëreshë. ●



A LAMEZIA RIPRENDONO LE ATTIVITÀ ESTIVE ALL'ANTICO MULINO DELLE FATE

Riprendono gli eventi culturali all'Antico Mulino delle Fate a Lamezia Terme. "(E)State con le fate" si intitola la rassegna. Che sia la stagione in compagnia delle Fate, oppure sia il verbo per non lasciarle da sole (le fate stesse), decidete voi.

Intanto l'associazione Amici dell'Antico Mulino delle Fate è lieta di presentare un ricco programma di eventi che si svolgeranno nel Regno della Principessa Gelsomina, l'Antico Mulino delle Fate e la valle del Torrente Canne, a Lamezia Terme-Nicastro, da giorno 08 al 19 Agosto 2023, nel segno, sempre, del recupero della memoria in modo semplice, chiaro, divulgativo, pedagogico e, perché no, gioioso e divertente, con eventi a tutte le ore, per tutte le età e sempre in maniera gratuita. Si parte Martedì 8 agosto, e per le intere due settimane, con visite guidate al Bosco delle Fate nella valle del Torrente Canne e all'Antico Mulino, per gruppi e famiglie: unico turno ore 16,30, richiesta prenotazione.

Sempre Martedì 8 agosto alle ore 18:30, in collaborazione con gli amici del Giappone, sarà inaugurata la mostra Internazionale "Le 1000 Gru di Fata Gelsomina" all'interno della Biblioteca del Bosco Don Vittorio Dattilo, gli origami esposti sono le gru costruite e donate dalle scolaresche, che hanno fatto visita all'Antico Mulino durante l'intero anno. Lo scopo della mostra è quello di sensibilizzare e contribuire ad uno scambio culturale con gli Amici del Giappone, che ogni anno in questo periodo ricordano i drammatici bombardamenti atomici di Hiroshima e Nagasaki, e per non dimenticare la straordinaria storia della bimba Sadako Sasaki. La mostra resterà disponibile fino a sabato 19 Agosto. Poi le Gru saranno raccolte ed inviate in Giappone.

Nella serata Martedì 8 agosto alle ore 20:00, previsto l'incontro con l'autore del libro "Poesie, Imprevisti e Probabilità" di Marcello Turco. Dialoga con l'autore il Narratore Mauro Vasta, i sottofondi musicali saranno cura del maestro Orlando Vescio e le letture dell'attore Giancarlo Davoli. Nel Bosco delle Fate con il "quartetto di amici", si preannuncia una serata Magica.

Mercoledì 9 agosto dalle ore 18:00, ci sarà il "Primo Festiva della Celiachia", con "La Fata Celiachia tutto il Glutine scappa via!", prevista per le ore 18:00 l'inizio dell'evento con un'immersione nel Bosco delle Fate, giochi di gruppo, cena a sacco e ancora tanta musica e magia. Per una sera la Fata Gelsomina lascerà il suo regno alla Fata Celiachia.

Venerdì 11 agosto dalle ore 17:30, nell'ambito del Festival delle Erranze e della Filoxenia, incontro con la tradizione con l'evento: "U granu; macinatu, 'mpastatu, cuattu e man-

giatu", con la presenza dello scrittore Francesco Bevilacqua. Come lo scorso anno sarà un evento ricco di emozioni e grande partecipazione, è prevista una breve immersione nel bosco delle Fate, ci sarà modo di ascoltare e dialogare con lo scrittore, macineremo in maniera ecosostenibile all'interno dell'Antico Mulino delle Fate il nostro grano antico, assisteremo al "miracolo" di trasformazione del grano, per generare nuova vita, in farina. Tutti insieme grandi e piccoli proveremo ad impastare la farina con l'acqua, con

le mani ma soprattutto con il cuore, l'impasto verrà poi cotto "allu fhurnu i Mastru Natali", per avere come ultimo risultato il Pane. A seguire "Magie" del Bosco delle Fate.

Sabato 12 Agosto dalle ore 21.30, per la prima volta nella straordinaria cornice dell'Antico Mulino delle Fate avremo il piacere di vedere amplificata la magia con la musica Jazz, con l'evento: "Mu-

lino in Jazz, fate musica & magia", grazie a musicisti del gruppo "Francesco Scaramuzzino Jazz Quartet", che vedrà esibire Vincenzo Martire al Sax, Francesco Scaramuzzino al Pianoforte, Riccardo Grosso al Contrabbasso e Antonio Petralia alla Batteria.

Mercoledì 16 Agosto dalle ore 20.00, ancora una serata di musica e magia con gli amici dell'Associazione Teatrale "I Vacantusi", con l'evento "Tra Cielo e Terra: un viaggio nella musica antica tra sacro e profano", con la direzione di Rosa D'Audino, la musicista Rosaria Belmonte all'Arpa Celtica e le voci delle soliste di Francesca Donato e Teresa De Luca. Previsto anche un momento di degustazione di prodotti tipici.

Nel tardo pomeriggio Giovedì 17 Agosto alle ore 18.30, è prevista la presentazione del libro "Ho attraversato il fuoco", del Regista Fernando Muraca (Don Matteo, Commissario rex, la Terra dei Santi), dialogherà con l'autore la professoressa Cettina Lucchino, le letture saranno a cura della professoressa Daniela Muraca. Previsto anche un momento di dialogo con il regista e il firmacopie del libro.

Sempre Giovedì 17 Agosto in serata dalle ore 21.30, la tanto attesa "A Notti da Tarantella" - Zumpa e balla all'aria nova! Musiche e canti a cura del "Coro Dialettale Madonna di Dipodi", diretti dal maestro Antonio Cavaliere, canteremo e balleremo nella notte della tarantella Calabrese in compagnia delle fate del Bosco in (R)Estate a ballare con le Fate! Sabato 19 Agosto. Invitano a condividere il programma alle persone a cui si vuole veramente bene e che siano capaci di vedere le cose belle in luoghi semplici e umili dove altri non vedono nulla! ●



IL CALABRESE FILIPPO LOCOCO NEL GOTHA DELLA CHIRURGIA MONDIALE

di PINO NANO

Il prof. Filippo Lococo, professore associato di Chirurgia Toracica presso la Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica, campus di Roma e dirigente medico della UOC di Chirurgia Toracica del Policlinico Universitario A. Gemelli Ircs (diretta dal professor Stefano Margaritora) è stato nominato (unico italiano) componente della Commissione di Lavoro sul Mesotelioma Pleurico dell'International Association for the Study of Lung Cancer della Iaslc, la più importante Associazione internazionale nel campo dell'oncologia toracica.

Lui è nato a Teramo, ma è nei fatti calabrese dalla testa ai piedi per via della sua famiglia che è di Maropati.

Figlio d'arte in tutti i sensi, per via di suo padre, il prof Achille Lococo, che è stato per quindici anni primario di chirurgia all'Ospedale di Pescara. Filippo oggi, all'età di 41 anni, viene già considerato un numero uno della chirurgia oncologica del Paese.

Al Policlinico Gemelli di Roma si occupa principalmente di Chirurgia Laser del polmone, tumori della pleura e del mediastino, tumore del polmone, pneumotorace e versamento pleurico, metastasi polmonari, Ecografia Polmonare, Chirurgia Mininvasiva del torace e di Chemioterapia Intratoracica. Alle spalle ha una carriera universitaria di straordinario successo.

Ha conseguito la Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, dove si è successivamente specializzato in Chirurgia Toracica. Attualmente, il Prof. Lococo ricopre il ruolo di Dirigente Medico presso il Policlinico Agostino Gemelli e Professore Associato di Chirurgia Toracica presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, a Roma. Ha svolto attività cliniche e chirurgiche presso importanti centri internazionali come l'Osaka Medical Centre for Cancer and Cardiovascular Disease di Osaka, in Giappone, e il Dipartimento di Chirurgia Toracica dell'Hôpital Hôtel-Dieu di Parigi. Per la sua attività di ricerca, il Prof. Lococo ha ottenuto premi e riconoscimenti

a livello nazionale e internazionale come il Premio Mario Selli e il Masaoka Award.

È autore di oltre 200 pubblicazioni scientifiche nazionali ed internazionali e vanta la partecipazione a più di 50 congressi sia in Italia che all'estero.

Non solo questo, ma scorrendo il suo curriculum scopriamo che ha eseguito in qualità di "Primo Operatore", "Secondo operatore" o "Assistente" più di 800 interventi chirurgici,

maggiori o minori, la maggior parte dei quali riguardanti le malattie polmonari benigne o maligne del polmone, le malattie polmonari benigne o maligne della pleura, le malattie polmonari benigne o maligne dell'esofago, le malattie polmonari benigne o maligne del mediastino, le malattie polmonari benigne o maligne della parete toracica e le malattie polmonari benigne o maligne della tiroide.

La commissione scientifica di cui ora farà parte, e che verrà presentata alla comunità scientifica durante il prossimo Congresso Mondiale che si terrà a Singapore dal 9 al 12 settembre, è formata da 20 membri.

Parliamo di un organismo che si occuperà di definire e supportare le strategie di ricerca sul mesotelioma su base internazionale, redigendo linee guida e favorendo la creazione di consorzi di ricerca, oltre che iniziative educazionali.

Con quale mission professore lei si prepara a lavorare con i suoi colleghi scienziati di tutto il mondo?

«Il mio obiettivo sarà quello di sviluppare studi di integrazione di chemioterapia, immunoterapia e chirurgia - risponde l'illustre chirurgo -. Mi concentrerò in particolare su un approccio terapeutico innovativo che permette di eseguire chirurgia e chemioterapia locale ad alte temperature (hyperthermic intrathoracic chemotherapy, Hithoc) nella stessa procedura. La speranza e l'ambizione è di contribuire alla cura di questa grave malattia che purtroppo oggi non ha trattamenti efficaci».

Un'altra eccellenza di origini calabresi in giro per il mondo. ●

